

L'indice di Balcani '95, libro a cura di Aziz Hadzihasanovic e Asra Nuhefendic:

Prefazione

Introduzione

Capitolo I – Guerra, pace, diritti umani: è arrivata l'ora della decisione

“Il piano di pace per la ex Jugoslavia, appena accettato da tutti gli attori alle lunghe trattative di Dayton (Ohio), ha portato nuove speranze e grandi aspettative umane in tutte le parti del mondo, e specialmente tra quelli che erano vittime dirette sulla scena balcanica, dove per quasi quattro anni si è consumato il dramma più crudele e sanguinoso dalla II guerra mondiale.

Molti, in questo momento, diranno: hanno vinto la ragione ed il motto secondo il quale dalla peggiore guerra naturalmente non è possibile ottenere la migliore pace...”

Dall'appello lanciato dall'associazione est/ovest e sostenuto da giornalisti italiani e da giornalisti indipendenti della ex Jugoslavia. - News dicembre '95

Ex Jugoslavia: una pulizia sporca – *Ivica Buljan – Feral tribune- Spalato – set. '95*

Intervento umanitario: sì o no? - *Konstantin Obradovic – Belgrado – gen. '95*

Crollo di un sogno – *Mirko Tepavac – Republika – Belgrado – ott. '95*

Croazia: la democrazia ha prospettive -*Josip Vricko – Oslobodjenje – nov. '95*

Bosnia, né vittoria né sconfitta – *Ibrahim Prohic - Oslobodjenje – nov. '95*

Chi ha vinto? – *Luigi Lusenti e Laura Miani intervistano Susan Woodward- Agenzia Est/ovest – Milano - gen. '95*

Il conto per le frontiere dell'odio – *Drago Hedl – Feral tribune – Spalato – nov. '95*

Capitolo II – Il dramma giornalistico in alcuni nuovi stati

“Il parlamento europeo ha adottato una risoluzione sulla situazione dei mass-media indipendenti negli stati della ex Jugoslavia, in cui invita il nuovo Consiglio e la Commissione ad impiegare mezzi politici e finanziari per agevolare l'esistenza e il lavoro dei suddetti mass-media. Impegna inoltre le redazioni dei mezzi di comunicazione liberi, le associazioni di editori e di giornalisti di tutta Europa a dare il loro sostegno collegiale ai mezzi di comunicazione per agevolare, in questo modo, la circolazione delle informazioni”.

News – gen. '95

Giornalisti al bersaglio – *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – apr. '95*

La letteratura in funzione della guerra - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – nov. '95*

Macedonia: anche Omero nel gioco - *Dusan Joksic – Oslobodjenje – Skopje – ott. '95*

Kusturica in mezzo ai fuochi incrociati – *Teofil Pancic – Republika – Belgrado – ott. '95*

La corte in svendita – *Boris Dezulovic – Spalato – apr. '95*

Vukovar contro Vukovar – *Marina Mustovic – Agenzi est/ovest – Milano – gen. '95*

Un nemico dello stato – *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – feb. '95*

Capitolo III Bosnia ed Erzegovina: manifesto per un paese

“La Bosnia Erzegovina, multinazionale, multiculturale, è mortalmente ferita, e con essa la nostra fede in un mondo in cui il pluralismo nazionale e culturale sarebbe possibile e assicurato. La brutalità e la barbarie sono incoraggiate dall'inerzia e dall'indifferenza. I rintocchi funebri suonano già da più di tre anni senza smuovere le coscienze di quei Signori che dovrebbero decidere per noi o a nome nostro. L'Europa si è dimessa in Bosnia. I suoi governi negano la responsabilità o le gettano gli uni sugli altri, Maastricht è moralmente capitolata davanti a Sarajevo. I valori e i nostri principi di base sono beffati, la nostra dignità è nel punto più basso. Davanti a una tale umiliazione non ci resta che gridare la nostra collera, anche se nel deserto, come accaduto tanto spesso nel passato.”

Manifesto scritto da Predrag Matvejevic, sostenuto da Vincenzo Consolo, Erri De Luca, Raffaele La Capria, Luigi Malerba, Claudio Magris, Fulvio Tomizza e numerosi scrittori francesi, spagnoli, europei, arabi, africani. - News - nov. '95

Chi sono i bosniaci-musulmani – *Dzermal Hatibovic – Republika – Belgrado – set. '95*

Tracce di dieci genocidi - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – mag. '95*

Verifica dell'Islam - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – giu. '95*

Bosnia: matrimonio d'interesse - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – ott. '95*

Alleati o rivali – *Jelena Lovrio – RFI, Zagabria – nov. '95*

Bosnia: paura della pace - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano – set. '95*

Le donne cercano la riconciliazione – *Beatrice Spadacini - Agenzia est/ovest – Milano – feb. '95*

Vivere a Sarajevo – *Stojan Cerovic – Belgrado – mag. '95*

Capitolo IV – Croazia: assalto al passato

“Il Comitato Helsinki della Croazia, organismo accusato dal presidente Tudjman di essere antinazionale per il suo forte impegno a tutela dei diritti umani e della democrazia, ha diffuso una nuova denuncia contro i tentativi del regime di Zagabria di restringere ulteriormente lo spazio alla libertà dei mas-media in Croazia.

Nella denuncia si afferma che dopo l'avvenuta sostituzione del direttore del quotidiano “Vjesnik” con un esponente del partito al potere, quel giornale è diventato un mezzo tramite il quale viene condotta la discriminazione politica e la squalifica morale delle persone invise al regime, con minacce dirette contro coloro che la pensano diversamente e le cui posizioni non combaciano con le posizioni prescritte dal regime.”

News – feb '95.

A quando il dialogo – *Damir Matkovic – HTV – Zagabria – mag. '95*

La risposta arriva - *Josip Vricko – Oslobodjenje – Zagabria - ott. '95*

Parola di prete - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – feb. '95*

Croazia: un partito, una nazione, un padrone - *Josip Vricko – Oslobodjenje – Zagabria - set. '95*

Costituito blocco dei neri - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – fu. '95*

Krajina, dopo la fuga dei serbi – *Damir Pilic – Feral tribune – Spalato – set. '95*. Intervista con Nikola Viskovic, professore alla facoltà di legge di Spalato sull'annuncio della regolarizzazione legale della “strategia dello spazio”.

Una terra massacrata - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – ott. '95*

I profughi di Slavonia – *Milos Vasic – Vreme – Belgrado – mag. '95*

Capitolo V – Serbia, Montenegro, Kosovo: dopo un'avventura

“La Federazione internazionale dei giornalisti (IFJ) e degli editori (IFEJ), hanno presentato materiale dettagliato sulla situazione attuale nella ex Jugoslavia.

Serbia: la caratteristica comune dei media indipendenti è l'atteggiamento critico verso i regimi. Tutti loro insieme non sono però in grado di competere con un solo quotidiano come “Politika”, per non parlare del vero padrone dei media, la radiotelevisione di stato RTS:

Montenegro: i media di stato seguono ciecamente la politica del potere di Belgrado e Podgorica. Quelli indipendenti combattono dall'inizio della guerra per l'informazione professionale e obiettiva, contro i media statali.

Kosovo: la maggioranza dei tremila giornalisti è rimasta nel 1990 senza lavoro, e la questione dell'assegnazione di frequenze perradio e televisioni private è ancora irrisolta. Il buio informativo in Kosovo è iniziato il 5 luglio 1990 quando le forze di polizia della Serbia hanno occupato la RTV Pristina e milletrecento gornalisti sono stati licenziati.”

News – dic. '95

Riconoscimento e illusioni – *Dragan Veselinov – presidente del National Peasant's Party e collaboratore di Vreme, Belgrado - feb. '95*

Una lettera per Milosevic – *Filip Svarm – Belgrado – feb.'95*

Serbia: fra Milosevic e il patriarca – *Milan Milosevic – Vreme – Belgrado – set. '95*

Perché Dio punisce i serbi - *Vjekoslava Crnjanski – Telegraf – Belgrado – nov. '95*

Dossier dell'università di Belgrado – *Roksanda Nincic – Belgrado – mag. '95*

Culto di uno stato forte e irresponsabile – *Stanka Brdar – Vreme – Belgrado – ott. '95*

Montenegro: sguardo versol' America – *Slobodan Rackovic – Olsobodjenje – Podgorica – ott. '95*

Kosovo: per alcuni domanda, per altri risposta – *Dragoslav – Grujic – Vreme – Belgrado – nov. '95*

Capitolo VI – Istria: un'isola multiethnica

“L'assemblea dei cittadini di Helsinki (HCA) preferisce lavorare per una democrazia e una convivenza costruita dal basso, attraverso la promozione di incontri e di conoscenza tra i cittadini.

Al diritto etnico contrappone il diritto di cittadinanza, alla guerra come forma di risoluzione dei conflitti oppone la nonviolenza e il dialogo.”

Assemblea dei cittadini di Helsinki, Tuzla, 19/23 ottobre 1995.

News – ott. '95

Quei Balcani dentro di noi – *Miran Kosuta – Trieste – feb. '95*

La parola degli italiani rimasti - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – gen. '95*

Una purga con l'olio - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – giu. '95*

Istria: scuola delle minoranze, una morte annunciata - *Giacomo Scotti – Agenzia est/ovest – Fiume – set. '95*

Nelle case dei poeti – *Gino Sergi – Agenzia est/ovest – Fiume – dic. '95*

Capitolo VII – Rinnovo e ricostruzione: Bosnia come primo passo

“Incitiamo e salutiamo gli sforzi e l’impegno della comunità internazionale per l’interruzione degli scontri ed il rafforzamento del processo di pace e, in questo contesto, l’iniziativa di Ginevra dell’8 settembre 1995 come possibile tappa fondamentale nel processo di normalizzazione della vita in Bosnia Erzegovina. Si devono creare le condizioni nelle quali – grazie anche alle garanzie internazionali – si assicuri il diritto a tutti gli sfollati che lo desiderino di tornare alle loro case in condizioni di dignità e sicurezza e che venga garantita la tutela della proprietà privata...”

Incontro tra i rappresentanti delle forze democratiche e non nazionaliste dei territori sotto il controllo del governo di Bosnia Erzegovina e dei territori sotto il controllo dei serbo-bosniaci. Dichiarazione finale, Perugia, 26 settembre 1995.
News – set. ‘95

News - speciale ricostruzione:

Sfida a lungo termine - *Haziz Hadzihasanovic – Agenzia est/ovest – Milano*

Progetti per piccole e medie aziende – *Ibrahim Polimac – Business-Magazine – Ljubljana*

Programmi urgenti per Sarajevo - *Agenzia est/ovest – Milano*

I venti orientali del business – *Zdravko Latal – Delo - Sarajevo*

Tuzla: alle soglie di un grande lavoro – Che cosa dice Hasan Becirovic, direttore della direzione per la ricostruzione di Tuzla - *Agenzia est/ovest – Milano*

Programma del cantone di Zenica - *Agenzia est/ovest – Milano*

Mostar: la diffidenza è ancora forte - *Agenzia est/ovest – Milano*